

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICA IN SANITÀ

Presentazione del Dott. Giuseppe Fattori

- [I presupposti teorici](#)
- [Il contesto normativo](#)
- [La ricerca](#)
- [La consegna del Documento al Ministero della Salute](#)

I presupposti teorici

Il Documento di indirizzo sulla comunicazione pubblica in sanità nasce da un impianto concettuale che vede la comunicazione come parte integrante del processo di costruzione sociale della salute. La comunicazione per la salute infatti coinvolge, insieme al mondo sanitario, altri Soggetti, quali il terzo settore, gli enti locali, i cittadini, gli imprenditori, i sindacati, la scuola, l'università, l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente, il mondo dello sport e della cultura.

A livello europeo e di singole nazioni, le normative stabiliscono i valori e gli obiettivi di salute, a cui la comunicazione deve pertanto essere funzionale. In Italia la legge 150/2000 e le successive integrazioni hanno dato definiti i principi generali per l'organizzazione delle attività di comunicazione nella Pubblica Amministrazione; parallelamente, alcune Regioni, in coerenza con la modifica del titolo V della parte II della Costituzione che ha inserito la tutela della salute tra le materie di legislazione concorrente, hanno normato il ruolo della comunicazione pubblica, definendo le linee d'indirizzo per l'organizzazione dei servizi ad essa preposta.

Infine per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione, questi possono essere molteplici (es. Internet, comunicati stampa, radio e Tv); ciò che preme sottolineare è che il loro utilizzo deve essere in sintonia con l'impianto concettuale entro cui si sviluppa la comunicazione per la salute.

Il contesto normativo

- *A livello europeo*, i documenti di riferimento sulla comunicazione per la salute sono i seguenti:
 1. “Stili di vita salutari –Educazione, Informazione e Comunicazione”, la Sintesi del Rapporto predisposto dalla Task Force del Ministero della Salute in preparazione del semestre di Presidenza Italiana (2003);

2. il programma “Guadagnare Salute” relativo alla strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche e redatto dall’Ufficio regionale per l’Europa dell’OMS.
- **A livello nazionale**, i riferimenti normativi che sanciscono il ruolo strategico della comunicazione per la salute sono:
 1. il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 che definisce la comunicazione come strumento “necessario e determinante” nell’ambito della prevenzione e della promozione della salute;
 2. il Piano Nazionale di Prevenzione che affronta in diversi punti l’importanza di una comunicazione efficace.

La ricerca

Per approfondire i temi sopra esposti, l’Associazione Italiana Comunicazione Pubblica ha attivato la “**Commissione Sanità e Salute**”, con due aree: la prima è relativa alla comunicazione sanitaria e riguarda i servizi e le prestazioni (es. come comunicare le modalità di accesso a un’ecografia o una mammografia); la seconda si occupa della comunicazione come strumento per la costruzione sociale della salute ed ha una valenza multisetoriale, in quanto la salute, oltre che dalla sanità, dipende dalla viabilità, dall’agricoltura, dalle politiche economiche e di sviluppo ...

L’area salute della Commissione ha individuato 5 ambiti di ricerca della comunicazione:

1. *I modelli organizzativi*
perché l’organizzazione è fondamentale per ottenere risultati di salute.
2. *L’impatto delle disuguaglianze socioeconomiche sulla salute e il ruolo della comunicazione*
perché la comunicazione “a pioggia” rischia di aumentare le disuguaglianze dal momento che non tutti i cittadini che ricevono gli stessi segnali hanno i medesimi strumenti e abilità per cambiare i comportamenti.
3. *La valutazione della comunicazione*
perché un Ente Pubblico deve rendere conto di come usa le risorse e soprattutto dell’impatto e del guadagno di salute che le sue attività riescono a generare.
4. *La comunicazione della responsabilità sociale (il bilancio di missione)*
perché la comunicazione del bilancio di missione e dentro il documento stesso ha una valenza strategica: sapere prima quali sono gli *stakeholder* condiziona il prodotto finale, che va costruito insieme a loro. Secondo la legislazione nazionale è facoltativo per gli enti pubblici redigere il bilancio sociale, mentre la Regione

Emilia-Romagna ha reso obbligatorio per tutte le Aziende Sanitarie la realizzazione del bilancio di missione.

5. *Le buone pratiche.*

perché, come in ogni disciplina, bisogna condividere i successi e soprattutto gli insuccessi.

Come strumenti di lavoro e di condivisione, l'area salute della "Commissione Sanità e Salute" ha realizzato un'area internet e una newsletter per quanti sono interessati ad approfondire il marketing sociale e la comunicazione per la salute. Nella mattinata del giorno 8 novembre 2006 all'interno di COM-PA si è inoltre tenuto l'incontro di insediamento del Coordinamento tecnico dell'area salute.

La consegna del documento al Ministero della Salute

Il Documento di indirizzo sulla comunicazione pubblica in sanità si propone come strumento di raccordo tra gli alti livelli (europei e nazionali) di programmazione ed il ruolo operativo delle aziende sanitarie. A titolo di esempio, cito un precedente Piano Sanitario Nazionale che consigliava una forte riduzione del consumo quotidiano di sale; il problema è come mettere in pratica questa indicazione. Il Documento di indirizzo raccoglie la nostra proposta.

Questo intento di metter in contatto il livello di programmazione con quello operativo può essere espresso attraverso la seguente citazione di Joe Barker:

"La vision senza azione è solo sogno,
l'azione senza visione è solo agitarsi,
la visione e azione insieme possono cambiare il mondo".

Segue la consegna formale del Documento di indirizzo sulla comunicazione pubblica in sanità
Al Dott. Antonio Federici, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione –
Ministero della Salute.

Ringraziamento del Dott. Antonio Federici

Nel ringraziare per la consegna del Documento, ribadisco la sintonia dei suoi principi ispiratori con gli obiettivi del ministero della Salute. Il Documento sarà attentamente valutato e credo potrà essere la base per la costruzione di iniziative comuni.